



CONSIGLI PER VIAGGIARE

La preparazione:

Quando si organizza una vacanza “fly and drive” o “drive and drive”, come ho definito alcune nostre “avventure” in Francia, ci sono due differenti filosofie.

La prima e' quella della “**totale liberta'**”: partire senza avere prenotato nulla (se non, in caso di volo aereo, il biglietto andata/ritorno e, eventualmente, l'auto a noleggio) e decidere tutto sul posto.

Svegliarsi il mattino, scegliere cosa andare a vedere oppure gustarsi la liberta' girando liberamente e fermandosi nei punti che si ritengono piu' interessanti, quando si ha fame ci si ferma a mangiare e quando si e' stanchi ci si ferma al primo bed & breakfast / hotel / motel, per dormire.

E' stato il mio modo di pensare in 'California 2000' e 'Irlanda 2000' ed e' un modo di viaggiare a dir poco stupendo. Ci sono pero' i rovesci della medaglia, che si sono manifestati in un paio di occasioni in 'California 2002', 'Francia 2004' e in un'occasione in 'Francia 2006'.

Non pianificare nulla significa infatti anche rischiare di soffermarsi troppo su una regione e dover “correre” gli ultimi giorni o, viceversa, arrivare alla tappa “finale” con 3-4 giorni di anticipo e scoprire di avere saltato qualche cosa che si sarebbe voluto fare e, a quel punto, non potere piu' tornare indietro.

Infine, cosa ben peggiore, si rischia di non trovare posto a dormire dove o come si vorrebbe.

Dai diari di viaggio lo potrete poi leggere, un sabato sera in California (al ritorno dal Sequoia Park) ci siamo fatti 200km per trovare un motel in cui dormire, viaggiando nel buio piu' assoluto di una stradina deserta dalle 21 alle 23 di sera senza incontrare un solo motel.

Da un punto di vista e' stato anche affascinante ma dovendo uscire cosi' tanto dal percorso previsto ci ha fatto saltare un paio di tappe che mi sarebbe piaciuto fare e ci siamo dovuti accontentare di un motel da film gangster degli anni '70, con tanto di urla dalla stanza di fianco e l'irruzione della polizia alle 4 di notte !

In Francia, analogamente, trovammo tutto esaurito a Carnac (in Bretagna) e dovemmo andare fino a Rennes (distante 140 km) per trovare un hotel in cui dormire, dando addio a due giorni di “relax” e di visita delle Bretagna Ovest, saltando anche qui diversi luoghi eccezionali da vedere (e in cui molto difficilmente ben presto avremo occasione di tornare).

La seconda filosofia e' quella della “**pianificazione**”: ci si studia piu' o meno a tavolino un percorso indicativo e si prenota da casa, via internet oramai e' facilissimo, oltre al volo e l'eventuale auto anche gli alberghi.

Si perde forse qualcosa in liberta' di movimento, ma si fa tutta la vacanza con la certezza di avere sempre un posto in cui poter dormire e, cosa non indifferente, avendo prenotato con calma il miglior rapporto prezzo/comfort che si desiderava. Si risparmia e si viaggia piu' tranquilli, anche se meno “liberi”.

Necessita di piu' studio, piu' pianificazione e piu' progettazione; bisogna come “pre-vivere” la vacanza giorno a giorno e stabilire con precisione tappe, distanze e tempi, e la cosa, garantisco, e' molto difficile.

A volte rimango indifferente di fronte a luoghi che vengono indicati come molto belli dalle guide e provo la voglia di andarmene “oltre” dopo solo 2 ore e, viceversa, si puo' rimanere affascinati da luoghi a volte solo accennati sulle guide turistiche, in cui io mi fermerei anche per giorni.

Il discorso qui non e' cosa piace o non piace a me ma (vivaddio) ognuno ha i suoi gusti e le sue preferenze e difficilmente saranno sempre uguali a quelli delle guide o di amici e conoscenti.



Inoltre, in caso di “extra” o imprevisti, c'è il rischio di saltare una tappa e perdere la spesa fatta per l'albergo (in Francia ad esempio quasi ovunque se non si disdice entro le 16 si paga comunque) e doversi trovare costretto o a saltare un giorno di viaggio (magari importante) oppure a “traslare” di un giorno tutte le prenotazioni (e le cose si fanno complicate).

Molti di voi mi scrivono per chiedermi cosa è meglio, io rispondo sempre che, secondo me, non c'è un modo che si possa definire migliore, c'è solo quello che vi fa sentire meglio e che si adatta meglio alle vostre esigenze, del tempo a vostra disposizione, del periodo e del posto in cui andate. In linea di massima, più il luogo è ricercato dal “turismo di massa” e più il periodo è quello di alta stagione, più è consigliato prenotare e viceversa ma, tenete sempre conto, che ognuna delle due “filosofie” ha pro e contro, e solo voi potete decidere per la “totale libertà” piuttosto che per la “pianificazione”.

Noi ci rilassiamo maggiormente con la prima soluzione ma molti non riuscirebbero nemmeno a partire “al buio” e si sentono più rilassati con la seconda soluzione.

Dopo qualche viaggio e l'esperienza accumulata sono sicuro che nel prossimo viaggio, qualunque esso sia, adotteremo una strategia intermedia.

Ovvero prenotare da casa gli alberghi per i fine settimana e i luoghi che si prevedono più affollati e richiesti, lasciandoci la libertà totale di girare negli altri giorni.

A proposito, un'altra risposta a una domanda che mi avete fatto in molti. Ricordatevi che quando prenotate on line con la carta di credito pagate anticipatamente la prenotazione ma l'addebito sulla carta di credito deve esservi fatto solo il giorno in cui effettivamente dormirete (ricordatevi che se non disdicate entro il primo pomeriggio pagherete comunque, ovviamente). Diffidate dei siti che Vi addebitano subito tutto il giorno dell'ordine.

Per gli amanti dei viaggi ecco altri consigli sempre utili.

Ovviamente alcuni di queste (come il primo che troverete) sono validi solo se andate all'estero, altri sono validi sempre.

La Lingua

Portatevi con voi un dizionario tascabile, è molto utile e vi eviterà di andare al ristorante e spendere una cifra astronomica per un piatto che non avrete nemmeno il coraggio di assaggiare (le lumache vive a 20 euro la dozzina oppure i 'testicoli di un toro in salmi' a 18 euro possono essere piatti prelibati per molti, ma con un dizionario potrete capirlo prima di ordinare e decidere di conseguenza..

Ovunque andiate c'è quella che qualcuno chiama la teoria dei “50 vocaboli”. Se andate in un paese di cui non conoscete la lingua (ad esempio in Francia dove il 99% della gente non sa o non vuole parlare inglese) basta imparare o scriversi vocaboli base come quelli per le direzioni (sinistra, destro, centro, etc.), i numeri, e vocaboli di uso quotidiano (pane, acqua, birra, conto, toilette, etc.).

Al fine di farvi capire, imparare un po' di vocaboli equivale al saper parlare benissimo quella lingua, magari non capirete nulla nei musei, ma un letto in cui dormire e un posto dove mangiare bene e a buon prezzo lo troverete sempre.

Questa teoria vale meno per paesi come Cina e Giappone (è impossibile per me ricordarmi anche solo dieci vocaboli in quelle lingue, almeno per ora).

Ad ogni modo un viaggio in Giappone è in fase di progetto e pertanto, forse, entro il prossimo decennio, vi saprò dire.

Accessori con voi

Se avete accessori tecnologici (videocamera o fotocamera ad esempio) ricordatevi sempre di chiedere che tipo di presa di corrente c'è nel paese in cui andate e ricordatevi di portare con voi batterie di riserva, oltre a quelle già inserite cariche negli apparecchi, i caricabatterie e sufficienti nastri o schede di memoria (insomma, i supporti di registrazione).



Qualcuno potrebbe obiettare che se non andate in mezzo al deserto del Sahara potrete sempre comprarli sul posto, ma non vi fidate piu' di tanto. Potrebbe non essere piacevole dovere perdere un giorno intero a cercare un caricabatterie e il vostro partner, piu' o meno giustamente, potrebbe non volerlo "sprecare" per quello che potrebbe ritenere essere solo un vostro "capriccio".

Senza poi considerare altri svantaggi: rischiate di pagarlo una cifra assurda, in caso di guasto non tornerete certo' li a farvelo riparare e se siete in paesi ad esempio come l'America, l'Australia, l'Inghilterra, eccetera, cio' che state comprando funziona solo da loro poiche' in Italia richiede un adattatore che deve essere ovviamente comprato a parte e non sempre ne vale la spesa.

Piccole cose utili

Visto che parliamo di tutto non mi vergogno a suggerirvi un asciugamano da bagno a testa.

Da fuori l'hotel o il bed & breakfast potrebbe essere stupendo ma non vi farebbe piacere asciugare le vostre parti intime in un asciugamano per poi scoprire che era gia' stato usato... di recente.

Un aiuto in piu'

Non sempre e' facile trovare la strada giusta e non sempre il vostro partner ha voglia di passare ogni chilometro di vacanza con la cartina in mano.

Se siete all'estero portatevi un navigatore, oramai ce ne sono di disponibili a bassissimi prezzi, o, al peggio, fatevelo prestare se non lo avete. Se per scelta o dimenticanza non avete uno con voi e dovete noleggiare un'auto valutate l'idea di prenderla gia' con il navigatore.

Oramai le differenze di prezzo sono minime con le grandi compagnie (Avis, Alamo e Hertz, giusto per non fare nomi, lo propongono con pochi euro di differenza al giorno) e potrebbe farvi risparmiare chilometri e tempo, due cose che in vacanza sono sempre molto preziose.

Anche se il partner che non guida e' il/la miglior navigatore del mondo, torna comunque utile non doverlo costringere a stare concentrato su cartina e indicazioni stradali e chi e' al volante puo' concentrarsi unicamente sulla strada, rendendo ogni spostamento piacevole e rilassante.

In Francia i cartelli sono a dir poco scandalosi, pochi e sbagliati a giudicare anche dal numero di auto francesi che finivano nei "cul de sac" come noi e in Irlanda, dove guidare alla sinistra stimolera' parti del vostro cervello e dei vostri sensi che non pensavate nemmeno di avere, l'ultima delle cose di cui avete bisogno e' di dover guardare dieci cartelli al minuto per orientarvi.

Ne approfitto per assicurare anche i piu' timorosi, oggi usare un navigatore e' facile come usare un cellulare. Si mette il posto dove si vuole andare (citta' e indirizzo) e si preme un tasto, il resto lo fa tutto lui. Ad ogni modo, come dicevo, se non lo avete gia' magari non ci pensate ma avete un amico o un parente che lo hanno comprato e lo usano 4 volte l'anno, offritegli una bella cena e fatevelo prestare qualche giorno, sono sicuro che ne rimarrete entusiasti.

Soldi

Procuratevi una carta di credito. Oramai quasi tutte le banche ne regalano almeno una per conto e ce ne sono di famose completamente gratuite (nessuna fregatura, le uso da due anni).

Ad esempio ci sono societa' come la Barclay (www.barclaycard.it) che offrono una carta di credito (tra l'altro una delle piu' diffuse d'Europe) completamente gratuita per voi e il vostro partner e le spese fatte su Internet sono perfino assicurate. Nessuna fregatura, le societa' guadagnano una piccola percentuale ad ogni vostro acquisto (paga chi vende, tranquilli) percio' trovo normale che qualcuno pur di offrirgli la regali.

Se non ne avete ancora una superate le diffidenze ed entrate nel terzo millennio.

Ricordatevi sempre che la carta di credito e' piu' sicura di quello che credete, fare acquisti non vi costa nulla e non possono addebitarvi nulla se non siete voi a firmarlo.

Da diversi anni non c'e' nessun tipo di costo in piu' sul bene acquistato e gli unici costi ulteriori possono essere da 70 centesimi a 2 euro al mese per l'invio dell'estratto conto (annullabili se scegliete di ricevere l'estratto conto via posta elettronica) e, ma solo per alcune banche, una commissione di circa 90 centesimi per i rifornimenti di carburante (ad ogni modo la carta sopra



consigliata non la applica).

Alcuni hotel francesi e americani, per motivi ben precisi che spiego nei diari di viaggio, non accettano contanti ma solo carte di credito, quindi il mio e' ben piu' di un consiglio; inoltre avete il non trascurabile vantaggio che pagherete tutto solo a meta' o alla fine del mese dopo e non immediatamente.

Se siete fuori dalla comunita' "Euro" ricordatevi che con la vostra carta di credito potete ritirare contanti praticamente in tutto il mondo, la commissione in questo caso va dal 2 al 3 per cento, ma non e' certo superiore al prezzo che vi applicherebbe una banca locale (ad esempio se ritirate 300 euro l'addebito, commissioni comprese, sara' di 306 euro circa).

Chiedete pero' alla Vostra banca il codice Pin, che deve essere di 4 cifre, almeno 30 giorni prima della partenza (molte volte lo forniscono solo su richiesta e potreste accorgervi di non averlo mai avuto o di averlo perso).

Assicuratevi anche, se avete una sola carta di credito con voi, di avere un totale "spendibile" di almeno 1500-2000 euro, alcune carte vengono fornite con limiti molti ristretti, aumentabili solo su diretta richiesta.

In casi di urgenza e' comodo poter disporre di una discreta quantita' di denaro in contante in pochi minuti senza doverlo portare con se' a priori.

Meglio partire con contanti non esagerati, pagare il piu' possibile con la carta di credito e prelevare man mano cio' che vi manca; a proposito, vi consiglio sempre di dividere i contanti in due diversi portafogli, la prudenza non e' mai troppa (sfortuna e borseggiatori ci vedono benissimo).

In alcuni paesi come gli Stati Uniti e' consuetudine anche pagare solo 2 euro con la carta di credito, quindi non vi fate troppi scrupoli, solo in Italia finora abbiamo visto commercianti o albergatori "musoni" di fronte ad una carta di credito; se vi stanno storie, anche in Italia, ricordategli che, mediamente, i commercianti pagano 1,5 euro di commissione ogni 100 di spese, quindi non gli prendete certo il sangue! E ve lo dice il sottoscritto che e' un commerciante...

Ricordatevi di firmare sempre il retro della carta di credito prima di partire, in caso di furto o smarrimento non rischierete di passare dalla parte del torto se qualcuno firmasse al posto vostro la vostra carta.

Fatevi dare dalla banca il numero nazionale e internazionale (sono diversi) operanti 24 ore su 24 per il blocco delle carte in caso di smarrimento o furto e tenete questo numero lontano dalla carta, ad esempio in uno zaino o in valigia (se lo tenete nel portafoglio con la carta e vi rubano tutto come lo trovate in tempi rapidissimi il numero della cambia ?).

Se usate la vostra auto

Se decidete di viaggiare con la Vostra auto fate un pensierino a compagnie come, ad esempio, l'Acì o la Europe Assistance.

Vi offrono su tutto il territorio europeo servizi come il rimorchio presso un'officina, l'albergo pagato per una o piu' notti (a secondo del contratto stipulato) nel caso l'auto non sia immediatamente riparabile, l'invio di pezzi di ricambio all'estero, il rimborso per il rientro a casa, eccetera, e tutto compreso nella sola quota di iscrizione annuale (di solito anche modesta a mio avviso)

Rimanere in panne all'estero o procurarvi un pezzo da sostituire puo' costarvi caro come dieci anni di associazione, ed e' una tranquillita' che si estende poi a tutto l'anno a costi che considero onesti e affrontabili. A tal proposito fatevi fare un preventivo anche dalla Vostra assicurazione, grazie a degli accordi che prendono possono farvi risparmiare molto. Ad esempio, l'iscrizione annuale per l'Europa che ho fatto io costava di listino circa 85 euro se la facevo diretta con la compagnia, invece la mia assicurazione (con la stessa compagnia e le stesse condizioni) e' stata in grado di offrirmela a 20 euro in piu' sulla polizza, molto conveniente !

Un altro consiglio sulla vostra auto, anche se dei piu' banali, e' quello di fare sempre dare una piccola revisione prima di partire: olio, freni, filtri, pneumatici, ammortizzatori, sono tutte cose da far controllare bene da personale esperto e qualificato.



Documenti

Portatevi carta d'identita' e patente e scambiatevi uno dei documenti. Voi prendete, ad esempio, la patente del partner che non guida, e lei/lui prendera' la vostra carta d'identita'. E' vero che la patente non viene totalmente riconosciuta come documento di identita', specie all'estero, ma se uno di voi, e qui potete toccare ferro, perde il portafoglio, il vostro partner avra' un vostro documento valido ed utilizzabile, e ovviamente viceversa.

Ricordatevi di attivare il modello E111 presso l'Asl della vostra citta'; permettera' di estendere la copertura dell'assistenza medica nazionale italiana (la mutua) anche all'estero; e' completamente gratuita e vale in tutti i principali paesi del mondo, ma dovete richiederla apposta.

Se state via piu' di un mese tale copertura varra' -al posto- di quella italiana e non in aggiunta (come accade per soggiorni all'estero inferiori ai 30 giorni), percio' siate molto precisi con le date, non sparatele a caso.

Nel caso andiate negli Stati Uniti la copertura non e' totale e, in tal caso, conviene appoggiarsi ad un'assicurazione privata, se ne trovano a prezzi onestissimi e sono attivabili anche solo per il numero di giorni precisi che vi serve (anche qui non voglio portare male a nessuno, ma visto che siamo nella sezione consigli, penso che sia ovvio non voler pagare 2.000 euro per un colpo di frusta o un braccio rotto, specie se con 40 o 50 euro vi potevate fare la copertura totale).

Ad ogni modo in Europa va piu' che bene l'E111, assicuratevi pero', se siete ad esempio in Svizzera, che in caso di imprevisto o incidente l'ambulanza non vi porti in un ospedale privato (per inciso, se state male e avete urgenza va tutto bene, se siete in grado di poter scegliere allora meglio, senza compromettere la qualita', scegliere il male minore)

Fate la fotocopia dei documenti piu' importanti e metteteli in valigia o in uno zaino (carta d'identita', codice fiscale, modello E111, patente, libretto medico sanitario e se viaggiate con la vostra auto anche le fotocopia del libretto dell'auto); in caso di furto o smarrimento avere una copia dietro puo' rilevarsi estremamente comodo e diminuire al minimo i disagi e, soprattutto, il tempo perso.

Risparmiate, ma con oculatezza

In linea di massima valutate bene ogni spesa ma non partite volendo per forza risparmiare su tutto. Tralasciare un'assicurazione medica privata negli Stati Uniti per, ad esempio, 15 giorni vi fara' risparmiare quei 40 o 50 euro che dicevamo sopra ma un banalissimo inconveniente come rompersi un dito ve ne puo' costare anche 500 (un braccio anche 2.000) a cui vanno sommate anche diverse ore di attesa se non avete nessun tipo di assicurazione.

Le vacanze di questo tipo sono piu' economiche di quanto si possa pensare. Due settimane di "fly and drive" all'estero, grazie anche ai voli europei sempre piu' economici, possono costare meno di un soggiorno per due persone per la meta' del tempo in un medio hotel della costa ligure ad esempio.

Vi rimando alle note spese dei singoli viaggi per verificare cio'.

Dormire

Anche se un vecchio proverbio diceva "l'apparenza inganna", molte volte una prima occhiata esterna puo' mettervi sulla strada giusta.

Se fate una vacanza budget-oriented, cioe' vi ponete un certo budget e cercate di risparmiare, per quanto possibile, sul dormire, l'apparenza puo' dire molto.

Se la reception o l'ingresso dell'hotel (o del motel o del bed & breakfast che dir si voglia) sono sporchi difficilmente la camera sara' messa meglio.

Diffidate anche dei bed & breakfast in cui sentite forte odore di detergente. Per esperienza posso garantire che sono i meno puliti e, in molti casi, l'odore serve solo a coprire una scarsa pulizia.

Portatevi una tuta o un pigiama extra dietro, nella peggiore delle situazioni dormirete sopra le coperte, ma ricordatevi che e' un vostro diritto guardare la stanza prima di pagare (anche perche' spesso pagherete anticipato prima di dormire e non al mattino dopo).

Se non vi piace ditegli semplicemente che cercavate una soluzione diversa o che ci pensate parlando



con il vostro partner.

Non sempre il prezzo e' un buon indicativo, abbiamo trovato soluzioni a 35 euro nettamente migliori di soluzioni a 70 euro, per fortuna posso dirvi che nelle ultime vacanze su quasi 40 posti in cui abbiamo dormito solo in 3 ci e' sembrato preferibile dormire vestiti sopra le coperte non avendo avuto il tempo o la possibilita' di orientarci altrove.

Sta al vostro buonsenso, tempo e disponibilita' permettendo, evitare i quartiere malfamati e venire via se trovate una soluzione che non vi piace.

Cellulare

In quasi tutti i paesi europei, ma con i nuovi cellulari anche negli Stati Uniti, il vostro telefono potra' funzionare correttamente in ricezione e in chiamata.

Attenzione pero', perche' a volte e' abilitata la chiamata verso l'Italia ma non verso il paese in cui siete (cosa molto importante se doveste comporre i numeri di emergenza pubblica).

Dovete perciò ricordarvi di chiedere alla vostra compagnia telefonica di abilitarlo all'uso da e per l'estero (tecnicamente si chiama Roaming) e di indicarvi quel'e' l'operatore "partner", ovvero la compagnia straniera che, in base agli accordi con la vostra, costa di meno, c'e' n'e' sempre almeno uno.

Ricordatevi che pagate anche solo per ricevere le telefonate e, per non rovinarvi la vacanza, consiglio di farvelo abilitare ma di tenerlo ben spento in una valigia, da utilizzare solo come "SOS" in caso di problemi urgenti a voi o al vostro mezzo.

Nota Spese

Consiglio infine di tenere sempre una piccola nota quotidiana di cio' che si e' speso. Così facendo potete facilmente tenere sotto controllo il vostro budget sapendo con precisione come gestire i giorni rimanenti.

Se secondo voi ho dimenticato qualche consiglio importante o, cosa ben piu' grave, ho sbagliato qualcosa (insomma, per qualunque suggerimento o critica, sempre ben accetta) vi prego di scrivermi, l'indirizzo e' sempre lo stesso: viaggi@davidemartini.net

Ultimo Aggiornamento: 08 Marzo 2008
by Davide Martini

